DECRETO DIRIGENZIALE N. 72 del 01 aprile 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - SALERNO - Art. 27 D. Lgs 22/97 e s.m.i. D. Lgs 209/03. Autorizzazione Centro di raccolta ed impianto di trattamento Ditta Capone Gerardo, sito in Bellizzi alla Via delle Industrie, 88 _ foglio 2 _ p.lle 20 e 21.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- **che** il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" ha emanato le disposizioni per l'adeguamento dei centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;
- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/042006 recante "norme in materia ambientale";
- **che** la ditta Capone Gerardo, nato a Montecorvino Rovella il 27.01.1953, ivi residente in Via F.lli Rosselli – I° Traversa, P.IVA 02341630651, in data 29.08.2007, prot. 732212, ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione di un centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso sito in Bellizzi – Via delle Industrie, 88 - foglio 2 - p.lle 20 e 21, per una superficie totale di mq 1.330;
- **che** la Deliberazione n. 2156 del 26 novembre 2004 recepisce la Direttiva 2000/52/CE e Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 relativi ai veicoli fuori uso;
- **che** la ditta Capone Gerardo, con conto corrente postale del 08.08.2007, ha versato alla Regione Campania Servizio Tesoreria l'importo di € 520,00 per le spese amministrative per l'istruttoria;
- **che** nelle sedute del 04.10.2007 e 03.12.2007 l'apposita Commissione Tecnico Istruttoria Provinciale di Salerno, di cui alla D.G.R. n. 5880/02 e s.m.i., costituita con Decreto Dirigenziale n° 645 del 02/04/02 e da ultimo con Decreto Dirigenziale n. 895 13.09.07, ha esaminato gli atti a corredo dell'istanza esprimendo "parere favorevole" all'approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs. 209/03 e dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, del centro di raccolta ed impianto di trattamento dei veicoli fuori uso sito in Bellizzi – Via delle Industrie, 88 - foglio 2 - p.lle 20 e 21, per una superficie totale di mq 1.330 della ditta Capone Gerardo, nato a Montecorvino Rovella il 27.01.1953, ivi residente in Via F.lli Rosselli – I° Traversa, P.IVA 02341630651, stabilendo che il numero massimo di autovetture da stoccare è di 33 e subordinatamente al rilascio di tutte le autorizzazioni e concessioni necessarie, previste dalla normativa vigente;
- **che** in data 13.02.2008 la "Conferenza di Servizi Decisoria", convocata ai sensi dell'art.14 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. ed ai sensi del D.Lgs 152/06, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto ai sensi del D.,Lgs. 209/03 e all'art. 208 del D.Lgs 152/06;
- **che** il verbale della conferenza di servizi con le determinazioni assunte veniva trasmesso in data 28.02.2008, prot 2008.0179440, nei tempi previsti dall'art. 20 della L. 241 (così sostituito dall'art. 3 comma 6 – ter L. n. 80 del 2005), a:l Comune di Bellizzi, all'ASL SA2, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ed all'Amministrazione Provinciale di Salerno assenti alla conferenza di servizi, per eventuali osservazioni

CONSIDERATO:

- **che** non è pervenuta alcuna comunicazione ostativa da parte degli Enti assenti alla Conferenza di Servizi, riguardante l'impianto per il quale la ditta Capone Gerardo chiede l'approvazione del progetto;
- **che** la ditta Capone Gerardo, è in possesso di polizza fidejussoria GE0610901 repertorio n. 715900716, del 25.03.2008, dell'ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V. Agenzia di Salerno – Corso Garibaldi, 153, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, a copertura dei rischi derivanti dall'attività di autodemolizione e per le spese di bonifica e sistemazione finale del sito a fine esercizio, per un importo di € 9.900,00, con scadenza 24.03.2013;

PRESO ATTO:
- di quanto previsto dal Decreto legislativo 152/06, recante "norme in materia ambientale";
- delle risultanze conclusive raggiunte dalla Conferenza di Servizi;
- che allo stato, per quanto sopra riportato, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto dell'impianto ;

VISTA:
- gli articoli 177– 264 c. 1 lett. I–265–210 del D.Lgs. 152/06;
- la nota dell'A.G.C. Avvocatura del 10/11/2005 prot. n. PP/93/D2/04 e quelle del Segretariato G.R. n. 101/Segr.to del 11/10/2005 e n. 131/Seg. del 2/11/2005 che assegnano al Dirigente di Settore la competenza nella emanazione, con atto monocratico, delle autorizzazioni ex art. 27;
- la nota dell'A.G.C. Ecologia Tutela Ambiente n. 0941993 del 15/11/2005;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 209/03;
- la D.G.R. 2156/04;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la nota dell'A.G.C. n. 0550443 del 26/06/2006;
- l' art. 227 comma c del D.Lgs. 152/06;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **DI PRENDERE ATTO** delle risultanze della Commissione Tecnico Istruttoria e della Conferenza di Servizi Decisoria;

- **DI APPROVARE i**l progetto ai sensi del D.Lgs. 209/03 e dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, del Centro di raccolta ed impianto di trattamento dei veicoli fuori uso sito in Bellizzi–Via delle Industrie, 88 - foglio 2 - p.lle 20 e 21, per una superficie totale di mq 1.330 della ditta Capone Gerardo, nato a Montecorvino Rovella il 27.01.1953, ivi residente in Via F.lli Rosselli–I° Traversa, P.IVA 02341630651;

- **che** il numero dei veicoli da stoccare, in relazione alla superficie del Centro di raccolta ed impianto di trattamento dei veicoli fuori uso, sito in Bellizzi–Via delle Industrie, 88 - foglio 2 - p.lle 20 e 21 per una superficie totale di mq 1.330, della ditta Capone Gerardo non può essere superiore a 33, per un periodo massimo di 180 giorni;

- **DI AUTORIZZARE** la realizzazione dell'impianto e la gestione dello stesso, così come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

- **che** la gestione dell'impianto da autorizzarsi con apposito decreto dirigenziale avrà inizio successivamente al deposito, presso lo STAP Ecologia di Salerno da parte della ditta individuale Capone Gerardo, del certificato di conformità, redatto a firma del direttore dei lavori, delle opere realizzate secondo il progetto approvato dalla conferenza di servizi in conformità al D.Lgs. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 2156/04 e del collaudo effettuato dalla Provincia di Salerno;

- **DI PRECISARE**:
  - **che** vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*;
  - **che** i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

codice CER	**RIFIUTO**
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati

codice CER	RIFIUTO
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

- **che** l'esercizio dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:
    - le opere previste nell'elaborato progettuale dovranno essere ultimate nel termine massimo di 6 (sei) mesi dalla data di approvazione del progetto;
    - tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
    - prima dell'inizio dei lavori dovranno essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
    - non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli autorizzati;
    - il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere, del veicolo fuori uso:

- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);

- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati.
- Il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

❖ rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
❖ deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
❖ deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
❖ deve essere effettuato il prelievo del carburante e avvio al riuso;
❖ devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
❖ deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
❖ devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
❖ devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
❖ devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
❖ devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicoli fuori uso;
❖ le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
❖ il titolare del centro di raccolta, alla chiusura dell'impianto, provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata con l'impiego di specificare tecniche di ingegneria ambientale;
❖ è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
❖ le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
❖ il settore trattamento deve essere munito da una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto dei veicolo per l'operazione di bonifica;

- i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività sono assoggettati agli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 22/97 e L.R. 10/93;

- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 15 del D.Lgs 22/97, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibensofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm nè policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002; pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonchè, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

- che il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.–D.G.R. 5880/02 e s.m.i. - D.Lgs 209/03–. D.G.R 2156/04);

- che la ditta Capone Gerardo al termine dei lavori, anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente della Regione Campania di Salerno e all'Amministrazione Provinciale di Salerno che espleterà i controlli ai sensi della normativa vigente;

- **che** l'Amministrazione Provinciale di Salerno, provvederà alla verifica della corrispondenza del progetto e che il relativo verbale di controllo sarà trasmesso tempestivamente al Settore Tutela Ambiente di Salerno, il quale provvederà all'emanazione del provvedimento di autorizzazione dell'esercizio di attività;

- che il rilascio del titolo autorizzativo sia subordinato al preventivo accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi in capo alla ditta richiedente;

- DI INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente Napoli - all'Amministrazione Provinciale di Salerno – al Comune di Bellizzi – al Settore BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO